

tesoro, un fondo di riserva per le spese impreviste al fine di provvedere alle eventuali deficienze delle assegni di bilancio rispondenti alle caratteristiche indicate nello stesso articolo;

Visto l'art. 87 della Costituzione della Repubblica;
Vista la legge 29 dicembre 1983, n. 744;

Considerato che sul fondo di riserva per le spese impreviste iscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1984 esiste la necessaria disponibilità;

Sulla proposta del Ministro del tesoro;

Decreta:

Dal fondo di riserva per le spese impreviste iscritto al cap. 6855 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1984 è autorizzato il prelevamento, in termini sia di competenza sia di cassa, di complessive L. 2.800.819.000 che si iscrivono ai sottindicati capitoli dei seguenti stati di previsione per il detto anno finanziario:

Presidenza del Consiglio dei Ministri:

Cap. 1113. — Fitto di locali, ecc.	L.	70.000.000
Cap. 1422. — Indennità e rimborso spese, ecc.	»	17.500.000
Cap. 1506. — Arredamento, manutenzione, ecc.	»	6.000.000
Cap. 1764. — Indennità e rimborso spese, ecc.	»	70.000.000
Cap. 1793. — Manutenzione, riparazione, ecc.	»	20.000.000
Cap. 2956. — Fitto di locali, ecc.	»	90.319.000
Cap. 3173. — Indennità e rimborso spese, ecc.	»	10.000.000
Cap. 3209. — Indennità e rimborso spese, ecc.	»	18.000.000

Ministero del bilancio e della programmazione economica:

Cap. 1156. — Manutenzione, riparazione, ecc.	L.	34.000.000
--	----	------------

Ministero di grazia e giustizia:

Cap. 1504. — Indennità e rimborso spese, ecc.	L.	400.000.000
---	----	-------------

Ministero dell'interno:

Cap. 1006. — Indennità e rimborso spese, ecc.	L.	20.000.000
Cap. 1021. — Indennità e rimborso spese, ecc.	»	50.000.000
Cap. 1084. — Spese di carattere riservato, ecc.	»	150.000.000
Cap. 2753. — Spese di accasamento, ecc.	»	1.100.000.000

Ministero dei trasporti:

Cap. 1082. — Spese di rappresentanza	L.	20.000.000
Cap. 1551. — Acquisto, manutenzione, ecc.	»	100.000.000

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato:

Cap. 3501. — Indennità e rimborso spese, ecc.	L.	15.000.000
---	----	------------

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

Cap. 1006. — Indennità e rimborso spese, ecc.	L.	20.000.000
---	----	------------

Ministero del commercio con l'estero:

Cap. 1083. — Spese di rappresentanza	L.	5.000.000
--------------------------------------	----	-----------

Ministero del turismo e dello spettacolo:

Cap. 1006. — Indennità e rimborso spese, ecc.	L.	8.000.000
---	----	-----------

Cap. 1020. — Indennità e rimborso spese, ecc.	»	8.000.000
---	---	-----------

Ministero per i beni culturali e ambientali:

Cap. 1065. — Fitto di locali, ecc.	L.	121.000.000
Cap. 1532. — Fitto di locali, ecc.	»	448.000.000

Totale complessivo . . . L. 2.800.819.000

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 settembre 1984

PERTINI

GORIA

Visto, il Guardasigilli: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 ottobre 1984
Registro n. 33 Tesoro, foglio n. 143

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 5 ottobre 1984.

Attuazione della direttiva (CEE) n. 47 del 16 gennaio 1984, che adegua al progresso tecnico la precedente direttiva (CEE) n. 196 del 6 febbraio 1979, concernente il materiale elettrico destinato ad essere impiegato in atmosfera esplosiva, e già recepita con il decreto del Presidente della Repubblica 21 luglio 1982, n. 675.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO
E DELL'ARTIGIANATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 luglio 1982, n. 727, relativo al recepimento della direttiva CEE/76/117 sul materiale elettrico destinato ad essere utilizzato in « atmosfera esplosiva »;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 luglio 1982, n. 675, relativo al recepimento della direttiva CEE/79/196 sui metodi di protezione che si applicano al materiale elettrico destinato ad essere utilizzato in « atmosfera esplosiva »;

Vista la direttiva CEE/84/47 che adegua al progresso tecnico la direttiva CEE/79/196;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 21 luglio 1982, n. 675, che delega al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato l'adeguamento al progresso tecnico del contenuto delle norme armonizzate di cui agli allegati I e II al citato decreto;

Considerando che dato il livello attualmente raggiunto dalla tecnica è necessario adeguare le norme armonizzate di cui all'allegato I del sopracitato decreto del Presidente della Repubblica 21 luglio 1982, n. 675;

Considerando che data l'esperienza acquisita successivamente all'adozione in Italia della direttiva CEE/79/196, occorre modificare la rappresentazione grafica del marchio distintivo comunitario che figura nell'allegato II del decreto del Presidente della Repubblica 21 luglio 1982, n. 675;

Ritenuta la necessità di procedere all'adeguamento delle norme armonizzate di cui agli allegati I e II del decreto del Presidente della Repubblica 21 luglio 1982, n. 675;

Decreta:

Art. 1.

Gli allegati I e II del decreto del Presidente della Repubblica 21 luglio 1982, n. 675, sono sostituiti rispettivamente dagli allegati I e II del presente decreto.

Art. 2.

Sino al 1° gennaio 2005 il materiale elettrico di cui all'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 21 luglio 1982, n. 675, può essere venduto, circolare liberamente ed essere usato in modo conforme alla sua destinazione anche se è conforme alle prescrizioni previste negli allegati I e II del decreto del Presidente della Repubblica 21 luglio 1982, n. 675, purché la conformità sia comprovata da un certificato rilasciato secondo l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 21 luglio 1982, n. 727, qualora detto certificato sia stato rilasciato anteriormente al 31 dicembre 1987.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 ottobre 1984

Il Ministro: ALTISSIMO

ALLEGATO I

NORME ARMONIZZATE

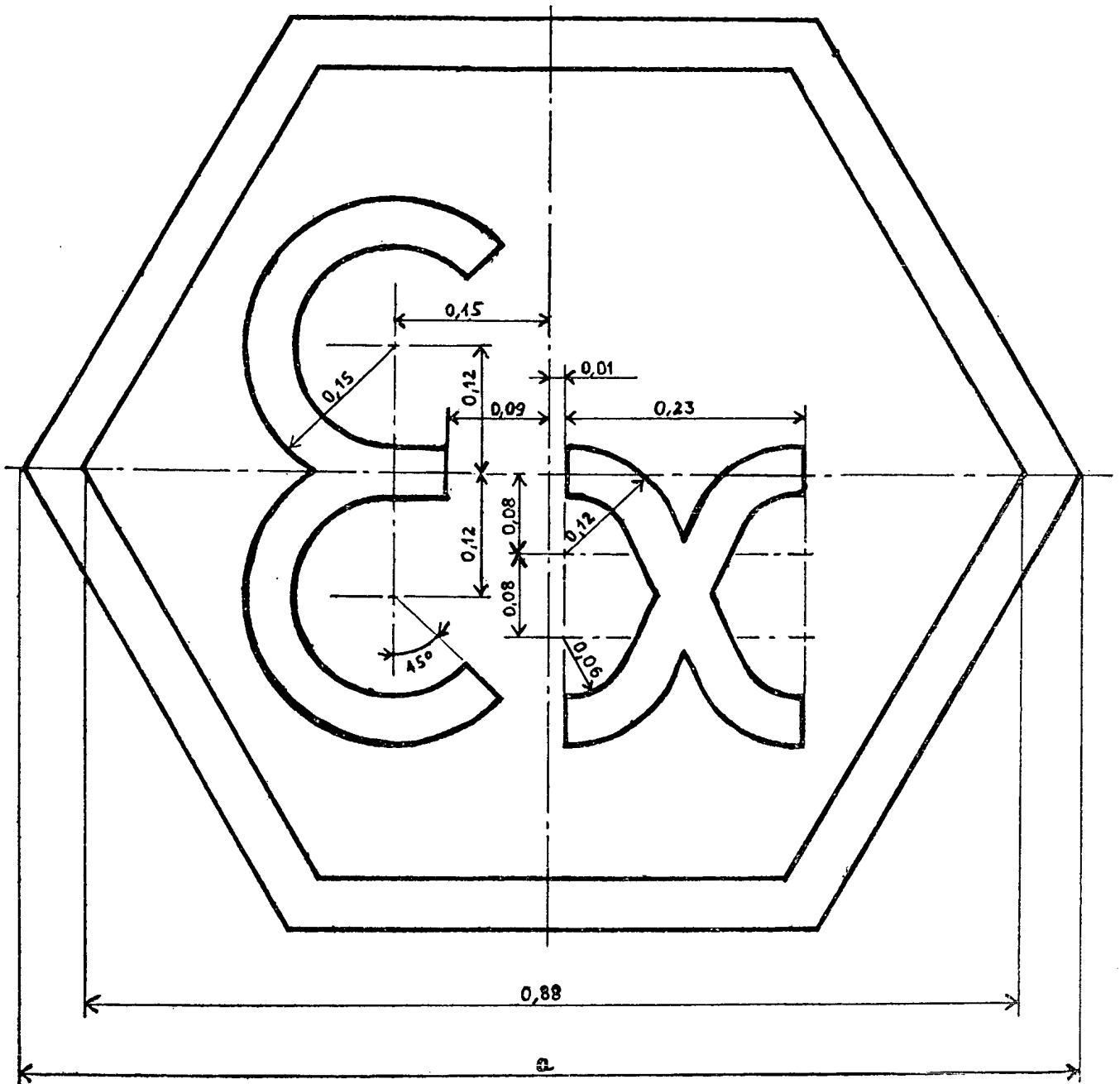
Le norme armonizzate, alle quali deve essere conforme il materiale secondo il suo modo di protezione, sono le norme europee i cui riferimenti figurano nella tabella che segue:

NORME CEI E CORRISPONDENTI NORME EUROPEE (DEFINITE DAL CENELEC 2, RUE BREDERODE 1000 BRUXELLES)

Norma CEI		TITOLO	Norma europea		
Numero	Data		Numero	Edizione	Data
CEI 31-8 Varianti V1 V2	Marzo 1978 Novembre 1981 Novembre 1984	Costruzioni elettriche per atmosfere potenzialmente esplosive: regole generali	EN 50 014 Modifiche 1 2 3 e 4	I	Marzo 1977 Luglio 1979 Giugno 1982 Dicembre 1982
CEI 31-5 Varianti V1 V2	Marzo 1978 Gennaio 1980 Novembre 1981	Costruzioni elettriche per atmosfere potenzialmente esplosive: costruzioni immerse in olio « O »	EN 50 015 Modifica 1	I	Marzo 1977 Luglio 1979
CEI 31-2 Variante V1	Marzo 1978 Gennaio 1980	Costruzioni elettriche per atmosfere potenzialmente esplosive: modo di protezione a sovrappressione interna « p »	EN 50 016 Modifica 1	I	Marzo 1977 Luglio 1979
CEI 31-6 Varianti V1 V2	Marzo 1978 Gennaio 1980 Novembre 1981	Costruzioni elettriche per atmosfere potenzialmente esplosive: costruzioni sotto sabbia « q »	EN 50 017 Modifica 1	I	Marzo 1977 Luglio 1979
CEI 31-1 Varianti V1 V2 V3	Marzo 1978 Gennaio 1980 Novembre 1981 Novembre 1984	Costruzioni elettriche per atmosfere potenzialmente esplosive: custodie a prova di esplosione « d »	EN 50 018 Modifiche 1 2	I	Marzo 1977 Luglio 1979 Dicembre 1982
CEI 31-7 Varianti V1 V2 V3	Marzo 1978 Gennaio 1980 Novembre 1981 Novembre 1984	Costruzioni elettriche per atmosfere potenzialmente esplosive: modo di protezione a sicurezza aumentata « e »	EN 50 019 Modifiche 1 2	I	Marzo 1977 Luglio 1979 Settembre 1983
CEI 31-9 Variante V1	Marzo 1978 Gennaio 1980	Costruzioni elettriche per atmosfere potenzialmente esplosive: modo di protezione a sicurezza intrinseca « i »	EN 50 020 Modifica 1	I	Marzo 1977 Luglio 1979

Le suddette norme sono disponibili presso il CEI (Comitato elettrotecnico italiano) - Viale Monza, 259 - 20126 Milano -

MARCHIO DISTINTIVO COMUNITARIO



Valori espressi in rapporto ad « a »